



**Al Ministero del Lavoro
Direzione Generale tutela condizioni
di lavoro**

**Al Presidente del Consiglio
On. Silvio BERLUSCONI**

**Al Ministero della Funzione pubblica
On. Luigi MAZZELLA**

**Al Ministro dell'Interno
On. Giuseppe PISANU**

**Al Ministro dell'Economia e delle
Finanze
On. Domenico SINISCALCO**

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del
Fuoco, del Soccorso pubblico e della
Difesa Civile
Pref. Mario MORCONE**

**Alla Commissione di garanzia per
l'attuazione della legge sul diritto di
sciopero**

Prot. n° 22- s 05

OGGETTO: dichiarazione di stato di agitazione della categoria - volontà di promuovere lo sciopero nazionale della categoria vigili del fuoco - richiesta del tavolo di conciliazione ai sensi della Legge 146/90 e successive modifiche.

La scrivente Organizzazione Sindacale, nel proclamare l'immediato stato di agitazione della categoria, chiede l'attuazione della procedura di conciliazione ai sensi della normativa in vigore in quanto, si è avuto modo di verificare che l'esito dei dettami sottoscritti per il rinnovo contrattuale, quadriennio normativo 2002/2005 e parte economica biennio 2002/2003, non corrisponde a quanto concordato.

Nelle buste paga dei lavoratori del corpo nazionale Vigili del Fuoco non sono ricompresi gli aumenti stabiliti dal CCNL 2002-2005, anzi in alcuni casi sono inesistenti; da informazioni assunte sembrerebbe che gli accreditamenti che ogni lavoratore avrebbe dovuto percepire, siano stati erogati con metodi di calcolo arretrati.



Oltre ai danni economici che gli stessi lavoratori in tema di potere di acquisto hanno subito, ciò ha comportato non poche difficoltà nell'affrontare la gestione delle attività sindacali.

Stesse determinazioni di questo governo si registrano in merito agli arretrati che dovevano essere devoluti ai lavoratori del corpo nazionale, infatti da una prima comunicazione del Ministero dell'Economia risultavano differenti da quelli che poi sono stati percepiti.

Altresì bisogna registrare che a seguito della legge 31 marzo 2004, n. 87 di assegnazione di risorse aggiuntive per il rinnovo contrattuale in parola, si è raggiunto un accordo con il dipartimento dei Vigili del Fuoco, per incentivare il personale addetto alle attività di soccorso tecnico urgente inserito nelle turnazioni. A tutt'oggi il personale non ha riscosso alcun emolumento e il dipartimento Vigili del Fuoco ha confermato l'inesistenza della relativa copertura finanziaria della legge in oggetto.

Inoltre, a 10 mesi dalla scadenza contrattuale ancora oggi la scrivente non è stata convocata per l'apertura delle trattative relative al rinnovo del secondo biennio economico 2004/2005, che permetterebbe quel recupero salariale necessario per adeguare gli attuali stipendi.

Infine, non è stata attribuita al personale portuale l'indennità di specializzazione prevista dalla finanziaria 2002/2003.

Il ricorso alla mobilitazione dei Vigili del Fuoco è determinato dalla totale indisponibilità del Governo e della stessa amministrazione ad intervenire positivamente nelle seguenti vertenze:

- Immediato adeguamento economico di stipendi ed arretrati in base agli accordi sottoscritti;
- Apertura del tavolo per il rinnovo del secondo biennio economico;
- Mancanza di copertura finanziaria per l'indennità di turno;
- Attribuzione al personale portuale dell'indennità relativa all'anno 2003.

p. il Coordinamento nazionale
Antonio Jiritano

Roma, 9 settembre 2004